

LE LETTERE

Scrivere a: lettere@ilsecoloxix.it  
Fax: 010.5388.587  
Piazza Piccapietra 21 - 16121 Genova

L'importanza della Cina

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in visita in Cina ha ricordato l'importanza e il ruolo del Paese asiatico. Infatti, anche se molti italiani non l'hanno capito perché legati ancora a vecchi pregiudizi e luoghi comuni, la Cina è diventato un Paese moderno, avanzato e cruciale nel mercato internazionale. Quindi è decisivo dialogare, confrontarsi e quando possibile collaborare, cercando di cogliere le occasioni di un reciproco sviluppo sociale, magari anche sulla questione controversa dei diritti umani recentemente messi in dubbio anche nelle democrazie liberali.

C. M. E-MAIL

I tagli al fondo per l'affitto

I tagli previsti in Finanziaria per il 2011 prevedono un mancato finanziamento per la Regione Liguria per 150 milioni di euro. Questo significa tagli per i cittadini liguri e soprattutto per la parte di popolazione più indigente; questo significa soprattutto tagli alle politiche sociali. Dalla stampa cittadina apprendiamo che i tagli alle politiche sociali saranno di circa 11 milioni di euro: in questo contesto si ritrova anche il fondo di sostegno per l'affitto. Per capire di cosa si tratta, riportiamo il dato genovese relativo al 2010, sulle richieste di buoni affitto che sono state 4.531, mentre i buoni assegnati sono stati 3.789. Così come spesso succede quando il Governo parla di razionalizzazione della spesa indica un processo che vede sempre penalizzati i più deboli e mai gli evasori fiscali e mai chi ha una condizione reddituale più florida. Le risposte che arrivano dagli enti locali impossibilitati a far altro sono rivolte ad un processo di ridimensionamento del personale, del servizio e quant'altro di utile per stare nei confini dello stanziamento stabilito. La manifestazione "Oltre il giardino" promossa per il 4 novembre a cui hanno aderito autorevoli esponenti del Comune di Genova e diverse personalità della società civile, deve coinvolgere un po' tutto quello che è l'associazionismo legato al terzo settore, le associazioni dei consumatori e deve diventare un grande momento di protesta contro il Governo che taglia risorse. In questa manifestazione ci sarà anche l'adesione del Sunia, Apu e Federconsumatori di Genova.

ANTONIO MOLARI  
PRESIDENTE  
FEDERCONSUMATORI E SUNIA  
GENOVA

Superenalotto, si sta esagerando

Che gli italiani siano dei forti appassionati di gioco d'azzardo è noto, però ultimamente, penso si stia esagerando con queste estrazioni del Superenalotto. I numeri per le puntate sembrano impazziti e certamente qualcuno si sta rovinando; come si può ben immaginare gli unici veri vincitori

sono solo lo Stato e le varie società che gestiscono questi giochi. E che vincitori. Ora mi domando come è possibile che lo Stato, invece di frenare questa corsa all'impossibile con dei limiti di tetto per le vincite o spartizioni più eque tra i premi minori, se ne stia ben zitto e incassi più soldi che può. Non voglio nemmeno lontanamente pensare che nelle estrazioni del Superenalotto ci possano essere dei brogli (però la gente morimora...) e allora perché, per essere molto più trasparenti, non si ritorna alla vecchia estrazione sulle ruote del Lotto e il bambino che estrae i numeri, invece di quegli strani arnesi elettronici che potrebbero sollevare terribili sospetti? È troppo fuori moda, bisogna adeguarsi alla tecnologia? Allora si permetta a rappresentanze di cittadini di assistere e controllare prima, durante e dopo l'estrazione dei numeri. L'assoluta trasparenza deve essere adottata per il gioco.

CARLO BRIGNOLE GENOVA

Smascherare il killer dei cani

Finalmente anche l'Italia si è adeguata alla convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia. Ora speriamo che si riesca a smascherare il killer dei cani, l'essere spregevole che continua a uccidere a Genova e a Sestri Levante. Un grazie di cuore a tutti i volontari che fanno le ronde ogni giorno nei parchi pubblici per garantire la sicurezza a chi veramente ama e rispetta gli animali.

M. ARATA BIANCHI E-MAIL

Il Tg3 regionale dia più notizie

Mi lamento dei servizi televisivi che trasmette "mamma Rai" al Tg3 Liguria alla domenica sera. Già è un telegiornale che dura 20 minuti scarsi, questioni di spazi limitati dalla sede centrale, ma perché di questi 20 minuti d'informazione regionale 15 sono dedicati al calcio minore dando i risultati delle partite di promozione ed eccellenza? Per me è tempo sprecato: non sarebbe meglio dedicare più spazio all'informazione regionale che al calcio dilettantistico che trova ampio spazio sui giornali il lunedì? Il Tg3 Liguria si deve rinnovare nei servizi e nel "ritmo", così è solo un tg "vecchio".

EDOARDO CASSINELLI E-MAIL

Poste, disservizi nel recapito

Il sistema postale non funziona. Sabato il postino non si è visto, stamani neppure; questo significa che il giornale in abbonamento non è pervenuto. Una lettera spedita da Pietra Ligure il giorno 11 è arrivata a Sanremo il 21. Non accadrà mica che da qualsiasi destinazione le lettere vengano inviate a Genova e da qui smistate alle varie destinazioni? Il bello è che ormai esiste solo la posta prioritaria.

CALISTO VARNERO E-MAIL

LETTERA APERTA AL SINDACO DI GENOVA  
MEGLIO LA GRONDA SOTTERRANEA

GUIDO TESTA

Signora Sindaco di Genova, Marta Vincenzi,  
Lei - come il sottoscritto - è cresciuta e vive in Polcevera, Lei la vede dalla "costa", una volta ricca di vigneti; io dalla "collina"

famosa produttrice di zucche. Ho ricordi indimenticabili della mia valle: il derby Bolzanetese-Pontedecimo; la fiera di San Giuseppe con gli animali; le gite sui forti; le distese di viole e di narcisi a Geminiano; le sagre delle "basane" col vino bianco di Coronata e il salame di Sant'Olcese e molto altro ancora. Lo sviluppo nella raffineria e quello industriale disordinato e privo di attenzioni all'ambiente erano alle porte; non era più la valle descritta da Ippolito Nievo, ma era ancora salubre e bella.

Lei è una persona di cultura: proviene dall'insegnamento e ricorderà bene le "Memorie di un ottuagenario" del Nievo, considerato il secondo romanzo storico italiano (distaccato un bel po' da quello manzoniano, come Corrieri da Bartali). Ricorderà il capitolo dedicato alla difesa di Genova, quando il Colonnello Giorgi propose di portare la Pisana - giovane protagonista del romanzo - a curarsi la tbc in Valpolcevera, poiché «una boccata di quell'aria l'avrebbe fatta star subito meglio» dichiarava l'ufficiale. Non ripeto la splendida descrizione del paesaggio fatta dall'autore perché, sono certo, Lei l'avrà bene in memoria. Come certamente conoscerà il libro del sacerdote Persoglio che indica e descrive ai lettori le diverse passeggiate turistiche in vallata.

Dopo l'inevitabile deindustrializzazione e la sua recente rinascita economica con insediamenti abitativi, commerciali e artigianali più adeguati alla sensibilità ecologica dei tempi, oggi la Valpolcevera ha ritrovato una sua configurazione accettabile. Resta purtroppo lo scempio della stupenda collina di Begato con la famosa diga, realizzata durante l'amministrazione Cerofolini che verrà ricordato ai posteri come l'Attila nostrano; ma questo ormai appartiene al passato.

Al presente c'è il problema Gronda. Nessuno nega l'utilità di bypassare il traffico verso ponente, ma non col nuovo colossale viadotto in pectore che attraversi brutalmente la valle. Non si potevano trovare soluzioni moderne ed eco-compatibili come si fa nei Paesi con una visione politico-amministrativa avanzata? Il che vuol dire



Manifestazione anti-Gronda in consiglio comunale a Genova

con opere nel sottosuolo e non per aria.

È recentissima la notizia del nuovo traforo del Gottardo (56 km) ma anche il tunnel del Lötschberg, che unisce il Vallese a Kandesteng è un'opera meravigliosa per tecnologia e immagine; c'è anche il tunnel che unisce il centro di Marglija, il lungo sottopasso a Nizza che da Place Massena porta all'ingresso autostradale e persino in alta montagna si vuole evitare di realizzare nuovi tracciati aerei, sostituendo le funivie con i metrò-alpini. Se in Valpolcevera tale soluzione fosse proprio impraticabile, perché non riconsidera la scelta del ponte Morandi? Ha moltissimi vantaggi: non è una soluzione alternativa ma sostitutiva; offre l'opportunità di consolidare un'opera che il tempo e l'enorme traffico cui è

soggetto, hanno contribuito a indebolire e, last but not least, mi risulta costi circa diversi milioni di euro in meno. Il che non è poco, visto quante altre cose si possono realizzare nella nostra città con quei soldi e migliorare gli accessi al porto!

Perché, sindaco Vincenzi, non prova a riflettere su? Cosa può valere di più della qualità della vita e della serenità dei suoi conterranei? Si rileggi il Nievo: proverà commozione e i ricordi Le affioreranno alla mente; faccia in modo che la sua gente la ricordi in futuro come merita e non come quel suo predecessore. Ragioni col cuore e sarà felice di aver contribuito affinché la nostra valle rimanga ancora verde e bella.

GUIDO TESTA è amministratore delegato di Capitalimpresa Spa.

L'EDITORIALE

BERLUSCONI È UN LUSO PER QUESTO PAESE A PEZZI

dalla prima pagina

Per la stessa ragione perfino l'attesa riforma dell'Università, fiore all'occhiello del governo, è stata abbandonata. Di opere pubbliche, e la Liguria ne sa più di qualcosa, nemmeno a parlarne. Insomma, il paese è a pezzi.

Nel frattempo il presidente del Consiglio che, ricordate?, sedici anni fa aveva promesso "amministrerò l'Italia come un buon padre di famiglia", si dedica ad ospitare nella sua villa di Arcore, e nella dimora-ufficio di palazzo Grazioli, una accozzaglia di ragazze-squillo, sfruttatori di donne, ministri annoiati. Cene, feste, regali, soldi che corrono. Una corte degna del regno di bunga-bunga.

Poi spunta una minorenne che alle serate di Arcore ha partecipato più volte. Viene fermata con una accusa di furto e il premier telefona in Questura per farla consegnare, anziché al carcere o a una comunità, a un'altra delle sue creature, l'ex igienista dentale Nicole Minetti diventata grazie

all'ennesimo miracolo italiano consigliere regionale del Pdl in Lombardia. «Non ho fatto nessuna pressione, ho soltanto aiutato una persona in difficoltà», si difende il presidente del Consiglio, senza rendersi conto, o forse ignorando volutamente, che un intervento del capo del Governo su un funzionario è già una pressione indebita. E genera inevitabilmente il sospetto di aver voluto evitare che la ragazza raccontasse a destra e a manca quel che aveva visto e fatto nelle serate passate a casa del Cavaliere. Per non parlare del ridicolo al quale il premier avrebbe esposto se stesso e il paese, se fosse confermato che al capo di gabinetto del Questore ha spiegato che Ruby, la ragazza fermata, è la nipote del presidente egiziano Hosni Mubarak. Roba da piegarsi in due dalle risate e da far piegare in due dalle risate tutta Europa.

Ora, è vero che nella vita privata perfino il presidente del Consiglio è libero di fare ciò che crede se

non commette reati. Ma l'impressione è che Silvio Berlusconi abbia perso completamente, se mai l'ha avuto, il senso del confine tra privato e pubblico. E, ancor peggio, quello dell'opportunità politica. Lasciamo perdere, se volete, il clima trimalcionesco in cui ha fatto precipitare la vita politica italiana.

Prendiamo, a mo' di esempio, le ultime due nomine di ministri di governo: la prima, quella di un fedelissimo, Aldo Brancher, al solo fine di fare in modo che si potesse avvalere del legittimo impedimento ed evitare il processo (poi finito con una condanna), inventando tutta una serie di deleghe irrilevanti ed esilaranti perché di un nuovo ministro proprio non c'era bisogno; la seconda, quella al dicastero delle Attività produttive, che si è fatta attendere mesi e mesi, mentre enti locali e aziende giravano a vuoto in cerca di un interlocutore. Per poi arrivare nella persona di Paolo Romani, un altro fedelissimo e, pare, assiduo frequentatore delle serate brianzole: peccato che di Industria non sappia un'acca. Per quanto tempo ancora è possibile andare avanti così? Un capo del governo che ha perso completamente la bussola è un lusso che il paese non può permettersi.

UMBERTO LA ROCCA  
larocca@ilsecoloxix.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
UMBERTO LA ROCCA

CAPOREDATTORE CENTRALE  
LUIGI LEONE

CAPIREDATTORI STAFF CENTRALE  
RICCARDO MASSA  
ROBERTO ONOFRIA  
MARCO PESCHIERA

ART DIRECTOR  
MASSIMO GENTILE

PRESIDENTE  
CARLO PERRONE  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
STEFANO SISTI  
CONSIGLIERI  
LUCA ASCANI  
FRANCO CAPPARELLI  
NATHALIE COLLIN  
GIUGLIAMO MAISTO  
ALESSANDRO PERRONE

REDAZIONE  
SEGRETERIA  
TEL. 010.5388403  
FAX: 010.5388426  
e-mail: segreteria@ilsecoloxix.it

STAFF CENTRALE  
FAX: 010.5388630  
e-mail: staff@ilsecoloxix.it

CRONACHE  
GENOVA E BASSO PIEMONTE  
TEL. 010.53881 FAX 010.5388629  
e-mail: genova@ilsecoloxix.it  
CHIAVARI  
TEL. 0185.36881 FAX 0185.368838  
e-mail: chiavari@ilsecoloxix.it  
LA SPEZIA  
TEL. 0187.77861 FAX 0187.778638  
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it

SAVONA  
TEL. 019.840261 FAX 019.8402645  
e-mail: savona@ilsecoloxix.it  
IMPERIA  
TEL. 0183.76971 FAX 0183.272962  
e-mail: imperia@ilsecoloxix.it  
SANREMO  
TEL. 0184.590911 FAX 0184.591785  
e-mail: sanremo@ilsecoloxix.it

EDITRICE PROPRIETARIA S.E.P.  
Sede Legale  
Piazza Piccapietra, 21  
16121 Genova  
PUBBLICITÀ  
Publirama Spa - Sede di Genova  
Piazza Piccapietra, 21 16121 Genova  
TEL. 010.53641 FAX 010.543197  
e-mail: info@publirama.it  
web: www.publirama.it

INDIRIZZO  
Direzione generale,  
Amministrazione e Tipografia  
Piazza Piccapietra, 21  
16121 Genova  
TEL. 010.53881  
Il responsabile del trattamento dei dati di uso redazionale è il Direttore Responsabile (d. lgs. 30/06/2003 n. 196)

STAMPATO DA  
SAN BIAGIO STAMPA S.p.A.  
Via al Santuario  
N.S. della Guardia 43P-43Q  
TEL. 010.7231711-FAX 010.7231740  
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI  
GENOVA N.7424 DEL 17-06-1924

